

Quesiti

Caso prospettato

Un imprenditore va all'estero per eseguire dei lavori e sostiene spese per vitto e alloggio. Gli viene emessa fattura con IVA per quelle UE e senza IVA per quelle Extra UE.

Come si deve comportare ai fini della rilevazione contabile?

Risposta

Le spese di vitto e alloggio sostenute all'estero sono "fuori campo IVA"

Pertanto saranno rilevate solo in contabilità generale.

Caso prospettato

Vendita di beni usati (abbigliamento comprato da privati):

- se cedo in Italia applico il regime del margine, art. 36 del D.L. 41/95?
- se cedo in Comunità Europea a soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95?
- se cedo in Comunità Europea a non soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95?
- se cedo ExtraCE a soggetto passivo IV, art. 8, comma 1, lettera A DPR 633/72?
- se cedo ExtraCE a non soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95?

Risposta

Se cedo in Italia applico il regime del margine, art. 36 del D.L. 41/95?

SI

Se cedo in Comunità Europea a soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95? **SI**

Se cedo in Comunità Europea a non soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95? **SI**

Se cedo ExtraCE a soggetto passivo IVA, art. 8, comma 1, lettera A DPR 633/72? **SI**

Se cedo ExtraCE a non soggetto passivo IVA, art. 36 del D.L. 41/95? **NO, art. 8 DPR 633/72**

Caso prospettato

Vendita in esenzione ex art. 10 da parte di una società industriale di un immobile strumentale per natura (cat D) in patrimonio tra le immobilizzazioni, prima acquisito in leasing, quindi riscattato e sin qui ammortizzato, tuttavia mai utilizzato per l'attività caratteristica dell'impresa perchè da sempre concesso in locazione con IVA

Si chiede se l'operazione costituisca cessione di bene ammortizzabile non rilevante ai fini della determinazione del volume d'affari e pertanto richieda unicamente la rettifica ex art 19 bis -2 operata in un'unica soluzione per gli anni mancanti al compimento del decennio dalla data del riscatto con riferimento all'imposta ad esso relativa

Risposta

La cessione di un immobile di categoria D costituisce cessione di **bene ammortizzabile**

Quindi non deve essere effettuato il pro-rata dell'anno ma solo, ricorrendone i presupposti, la rettifica della detrazione ex art. 19 bis 2 operata **in un'unica soluzione** per gli anni mancanti al compimento del decennio dalla data del riscatto con riferimento all'imposta ad esso relativa

Caso prospettato

Un committente statunitense (A) acquista tessuto in Italia (B) e lo fa consegnare direttamente per la lavorazione a un'altra azienda italiana (C). Quest'ultima per una parte di tale lavorazione, si rivolge, su sua iniziativa, ad altro laboratorio italiano (D).

Correlati a tale operazione, ci saranno quindi tre documenti:

- fattura del venditore di merce allo statunitense non imponibile ex art. 8 a);
- fattura del secondo laboratorio al primo laboratorio imponibile IVA ex art. 3;
- fattura del primo laboratorio allo statunitense non soggetto ex Art. 7ter.

Delle pratiche di esportazione si occuperà C (primo laboratorio).

In dogana C (primo laboratorio) dovrà presentare, oltre alla propria fattura e a quella intestata allo statunitense relativa all'acquisto della merce, anche la fattura emessa da D (secondo laboratorio)?

Risposta

In dogana dovranno essere presentate la fattura di B e di C

La fattura di D **non deve essere presentata** in quanto il secondo laboratorio ha rapporti solo con B (non con A) e quindi la sua prestazione **non aumenta** il valore della merce

Caso prospettato

Una società con sede in Italia ed avente oggetto sociale il commercio e il montaggio di pneumatici per autoveicoli provvede a fornire (*con relativo montaggio*) a due clienti: uno residente in Svizzera e l'altro in Slovenia nuovi pneumatici sulle loro autovetture.

Qual è il trattamento I.V.A. relativo a queste due operazioni?

Risposta

Non ci sono precedenti per fornitura con posa in opera ma solo per **riparazione** autovetture

A mio parere trattandosi di una cessione (con posa in opera) si dovrebbe applicare in entrambi i casi l'Iva italiana

Caso prospettato

Una società di ingegneria italiana effettua una prestazione professionale per la redazione del documento di valutazione dei rischi aziendali e incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale per una società americana che ha anche una sede in Italia.

Le prestazioni di cui sopra sono necessarie per ottemperare agli obblighi del Testo unico 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per la società americana per l'attività che svolge in Italia.

La fatturazione deve però essere effettuata alla società americana, come deve essere fatta la fattura? Mi potrebbe indicare il trattamento IVA?

Risposta

La prestazione è fuori campo Iva ai sensi dell'art. 7-ter del
DPR n. 633/72

Caso prospettato

Società italiana effettua corsi di formazione professionale in Italia a un soggetto IVA svizzero.

Come è il trattamento IVA? E il modello intrastat?

Se lo svizzero è un privato? E il modello Intrastat?

Risposta

Società italiana effettua corsi di formazione professionale in Italia a un soggetto IVA svizzero.

Come è il trattamento IVA? E il modello intrastat?

La prestazione è fuori campo Iva art. 7- quinquies (RM n. 44 del 7 maggio 2012 che modifica precedente Circolare n. 36/E del 21 ottobre 2010).

No Intrastat (svizzero), ma black list

Se lo svizzero è un privato? E il modello Intrastat?

La prestazione è soggetta ad IVA in Italia art. 7- quinquies .
No Intrastat né black list (privato svizzero)

Caso prospettato

Società italiana acquista testi da una società britannica. La fattura che riceve è senza IVA.

Va fatto il reverse charge e l'intrastat?

Risposta

Sì, va fatto il reverse charge ma l'Iva è indetraibile.

Vedi libro art. 74 par. 1.21.3 (pag. 1661 ed 2014)

Caso prospettato

Un professore inglese viene a fare come docente un corso di formazione in Italia. La società italiana riceve la fattura dalla società britannica per il servizio di docenza senza IVA.

La società italiana deve fare il reverse charge? E l'intra va fatto?

Risposta

SI, va fatto il reverse charge e l'intra

Attenzione: verificare l'eventuale **esenzione** da IVA

Caso prospettato

Una società italiana riceve una fattura da una società tedesca il cui oggetto è quello di Agenzia di affittacamere.

Le camere appartengono a dei soggetti privati tedeschi.

La fattura viene emessa senza applicazione dell'Iva tedesca ricordando ai clienti italiani che gli obblighi di applicare l'Iva spetta a loro con il metodo del Reverse charge in quanto trattasi di beneficiari soggetti passivi Iva della prestazione(art. 7 ter prestazioni generiche).

Nella traduzione del testo l'importo percepito dall'agenzia viene suddiviso in due parti: una quota a titolo di affitto camere che il locatore ha incaricato l'agenzia di riscuotere per suo conto e una somma dovuta all'agenzia quale provvigione.

Sulla somma dovuta all'agenzia quale provvigione non vi è dubbio in base all'Art.7 ter che la tassazione debba avvenire in Italia, **ma il puro affitto che l'agenzia riaddebita al nostro cliente su richiesta dei proprietari delle case non doveva essere tassata con l'Iva tedesca ai sensi dell'art. 7 quater, lett.a (fornitura di alloggi nel settore alberghiero o in settori con funzioni analoghe) in quanto il servizio è svolto in Germania?**

Risposta

Concordo

Secondo me il reverse charge si deve applicare solo sulla prestazione dell'agenzia.

La quota di competenza della famiglia (non soggetto passivo?) è fuori campo per mancanza del presupposto soggettivo (privato ?)

Caso prospettato

Operatore Italia acquista da paese Cee e vende a paese extra-Cee.
La merce viene consegnata direttamente dal paese Cee al paese extra-Cee.

Quale articolo bisogna utilizzare per la fattura emessa da IT a cliente extra-Cee?

Quale registrazione bisogna effettuare per la fattura acquisita dal fornitore Cee?

Quali prove documentali è necessario conservare per questa operazione?

Bisogna fare il modello intrastat acquisti?

Risposta

Vedi caso 4 in commento all'articolo 40 DL 331/93 (Portale ed. 2014)

Operatore Italia acquista da paese Cee e vende a paese extra-Cee. La merce viene consegnata direttamente dal paese Cee al paese extra-Cee.

Quale articolo bisogna utilizzare per la fattura emessa da IT a cliente extracee? **Art. 7 - bis DPR 633/1972**

Quale registrazione bisogna effettuare per la fattura acquisita dal fornitore cee? **Solo in contabilità generale senza applicazione in IVA**

Quali prove documentali è necessario conservare per questa operazione? **DAU esportazione quale è il codice EORI che è stato utilizzato per la cessione da paese UE a paese extra-UE?**

Bisogna fare il modello intrastat acquisti? **NO, non è acquisto intracomunitario**

Caso prospettato

Soggetto IT (italiano) vende merce a soggetto MT (maltese).

La merce viene spedita da IT a IT1 (italiano lavorante c/terzi) per la lavorazione della merce. IT1 spedisce la merce a soggetto extraUE. MT fatturerà a cliente extraUE.

Il soggetto IT (primo venditore) deve per forza fatturare con IVA al cliente maltese oppure può fatturare art. 8 come esportazione poiché la merce finale andrà in un paese extra-UE?

Nel caso in cui possa fatturare art. 8, quali sono i documenti giustificativi per tale operazione (es. mia fattura al maltese timbrato dalla dogana)?

Risposta

Ai sensi dell'articolo 8, primo comma lett. a) costituiscono cessioni all'esportazione non imponibili:

a) le cessioni eseguite mediante trasporto o spedizione di beni fuori del territorio della Comunità economica europea, a cura o a nome dei cedenti anche per incarico dei propri cessionari. La previsione opera **indipendentemente dalla nazionalità del cessionario**

b) la prova sarà costituita dalla fattura di **IT1** richiamata nel documento doganale (DAU) e il visto uscire telematico (**MRN**)

Caso prospettato

SRL italiana proprietaria di un **immobile strumentale a Berlino**.
L'immobile viene ceduto ad un privato tedesco, essendo un'operazione fuori campo è possibile **non emettere fattura** e far transitare l'operazione solo sul libro giornale?

Risposta

Il comma 6-bis dell'art. 21 del DPR n. 633/72 prevede che «I soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato emettono la fattura anche per le tipologie di operazioni sottoelencate quando non sono soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies e indicano, in luogo dell'ammontare dell'imposta, le seguenti annotazioni con l'eventuale specificazione della relativa norma comunitaria o nazionale:

- a) cessioni di beni e prestazioni di servizi, diverse da quelle di cui all'articolo 10, nn. da 1) a 4) e 9), effettuate nei confronti di un soggetto passivo che e' debitore dell'imposta in un altro Stato membro dell'Unione europea, con l'annotazione "inversione contabile";
- b) cessioni di beni e prestazioni di servizi che si considerano effettuate fuori dell'Unione europea, con l'annotazione "operazione non soggetta”>

Trattandosi di una operazione che si **considera effettuata in Germania**, nei confronti di un privato, non rientra nella casistica di cui sopra e, pertanto, l'emissione della fattura **non è obbligatoria**.

Naturalmente occorrerà verificare la **normativa Iva tedesca** in quanto è possibile che sussista un obbligo in tal senso in Germania